



CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI ROSMINIANI

COMUNICATO STAMPA

IL TEMA DEL CAMBIAMENTO AL CENTRO DEL SIMPOSIO ROSMINIANO 2026

“Cambiamento. La formazione dell’individuo, in bilico tra “vuoto” e “colmo”.

Stresa, Palazzo dei Congressi, dal 7 al 10 luglio 2026.

A cura del Centro Internazionale di Studi Rosminiani.

Torna il Simposio Rosminiano 2026, promosso dal Centro Internazionale di Studi Rosminiani, in programma dal 7 al 10 luglio al Palazzo dei Congressi di Stresa. Il titolo scelto per questa edizione: "CAMBIAMENTO. La formazione dell'individuo in bilico tra 'vuoto' e 'colmo'", invita a riflettere su una delle sfide più profonde del nostro tempo: la formazione della persona in una società segnata, al tempo stesso, da fragilità esistenziali e da una sovrabbondanza di stimoli, informazioni e possibilità.

Il cambiamento costituisce la parola chiave dell'intero percorso di riflessione. Non ogni cambiamento è infatti necessariamente positivo, così come non ogni mutamento rappresenta una perdita. Comprenderne il senso, le ragioni e le conseguenze significa interrogarsi sul destino dell'individuo contemporaneo e sulla sua capacità di riconoscere la propria autenticità e quella degli altri.

Ad aprire il Simposio, martedì 7 luglio, don Eduino Menestrina, direttore del Centro Internazionale di Studi Rosminiani, che introdurrà il tema del Simposio riflettendo sul significato del cambiamento nella vita dell'uomo contemporaneo e sulla necessità di riscoprire, attraverso la formazione, la dignità della persona e delle relazioni umane. Seguirà la prolusione del filosofo rosminiano Samuele Francesco Tadini, referente scientifico del Centro, dedicata al pensiero di Antonio Rosmini, in cui mostrerà in che senso la filosofia può essere intesa come autentica pedagogia dello spirito umano.

Il Simposio Rosminiano guarda anche a formatori, insegnanti, educatori e ai giovani. Samuele Francesco Tadini dichiara, riguardo al proposito: *«Vorremmo che il Simposio fosse percepito non solo come un appuntamento riservato agli specialisti, ma come un'opportunità aperta ai giovani che stanno costruendo il proprio percorso umano e professionale. Chi studia per diventare educatore, insegnante, formatore, o lo è già, si confronta ogni giorno con il tema del cambiamento. Crediamo che ascoltare prospettive diverse e dialogare con studiosi provenienti da ambiti differenti possa rappresentare un'occasione preziosa di crescita personale e culturale. Per questo il Centro Internazionale di Studi Rosminiani ha messo a disposizione venti borse di studio rivolte a studenti universitari, laureandi, laureati e giovani ricercatori interessati a partecipare al Simposio».*

Nel corso delle quattro giornate il tema del cambiamento verrà affrontato da prospettive differenti e complementari. Mercoledì 8 luglio Anna Kaiser, Professore ordinario in Pedagogia Generale e Sociale all'Università di Genova, rifletterà sul cambiamento come dimensione essenziale della formazione umana, interrogandosi sulle difficoltà educative e sulla possibilità di trasformare le fragilità del presente in occasioni di crescita personale; dopo di lei lo scrittore, poeta e direttore editoriale Alessandro Rivali mostrerà come la letteratura possa diventare un'esperienza capace di cambiare la vita. Attraverso autori come Hemingway, Carver, Ungaretti, Viktor Frankl e Daniele Mencarelli, racconterà il potere che hanno i libri nell'aiutarci a comprendere noi stessi, gli altri e il tempo in cui viviamo.



CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI ROSMINIANI

Nel pomeriggio Hervé A. Cavallera, Professore onorario di Storia della Pedagogia presso l'Università del Salento, tra i maggiori studiosi italiani di Giovanni Gentile, ripercorrerà l'attualità del pensiero pedagogico gentiliano, fondato sull'idea che educazione e filosofia coincidano nella formazione della persona e che tradizione e innovazione debbano procedere insieme nel processo educativo. Stefania Zanardi, Docente di Filosofia dell'Educazione all'Istituto Universitario Progetto Uomo, e Cultore della materia in Storia della filosofia contemporanea all'Università di Genova, esperta dell'opera di Eugenio Garin, approfondirà il tema della formazione dell'uomo integrale nella tradizione umanistica, evidenziando come educazione, coscienza critica e senso civico possano ancora oggi offrire una risposta alle fragilità del nostro tempo.

Giovedì 9 luglio uno sguardo particolarmente attuale sarà offerto da Carlo Petracca, direttore del Centro Darwin di Formazione e Ricerca e direttore scientifico di LS Scuola, pedagogista ed esperto di processi educativi, che affronterà il rapporto tra educazione, postumano e intelligenza artificiale, dando seguito al tema affrontato lo scorso anno dal Simposio, gli seguirà Davide Maria Coltro, artista e ricercatore delle nuove tecnologie applicate all'arte, che proporrà una riflessione sul valore dell'arte come esperienza di conoscenza e di formazione, capace di mettere in dialogo umanesimo, creatività e tecnologie contemporanee.

Nel pomeriggio il tema del rapporto tra individuo e comunità sarà al centro dell'intervento di Rocco Pezzimenti, filosofo politico e già docente ordinario alla LUMSA. Partendo dalla distinzione tra individuo e persona, affronterà il tema del bene comune e del ruolo dei valori condivisi nella vita civile, mostrando come la loro perdita possa indebolire la capacità di una società di comprendere il presente e costruire il futuro. Dall'ambito teologico giungerà quindi il contributo internazionale di Patrick Ryan Cooper, teologo della Saint Martin's University di Washington. Il teologo statunitense proporrà una riflessione sul concetto rosminiano di "inoggettivazione", attraverso il quale la persona scopre sé stessa nel rapporto con l'altro. Un tema che, tra filosofia e teologia, conduce al cuore della dimensione relazionale dell'essere umano.

La giornata conclusiva del Simposio, venerdì 10 luglio, vedrà trarre le conclusioni di quello che ogni anno è un autentico scambio di idee e proposte e sarà salutata dall'intervento di Sua Eminenza Cardinale Angelo Bagnasco, arcivescovo emerito di Genova ed ex presidente della CEI. Nel corso del suo intervento il Cardinale porrà l'attenzione sulla società, sempre più concentrata sugli aspetti tecnici e pratici della realtà e insensibile alle grandi domande sul senso dell'esistenza. Richiamando, tra gli altri, Platone, Sant'Agostino, Pascal e Rosmini, sottolineerà l'importanza della "cura dell'anima" e della ricerca della verità.

Il Simposio di quest'anno prevede due momenti di approfondimento extra sede, dedicati all'arte contemporanea. Il primo sull'Isola dei Pescatori, nella serata di mercoledì 8 luglio alle 21, con la visita alla Casa Museo dell'artista Andrea Ruffoni. L'invito è a cogliere nell'opera di Andrea Ruffoni le consonanze tra le parole immerse e restituite dal Simposio, nel silenzio, colmo di echi, che l'Isola offre quando è sera, e si svuota di persone. La visita è gratuita (comprensiva del passaggio in battello) e riservata al pubblico del Simposio, con prenotazione obbligatoria presso la Segreteria del Simposio (Palazzo dei Congressi di Stresa).

Il secondo approfondimento sarà giovedì 9 luglio alle 21, presso Villa Ducale, sede del Centro Internazionale di Studi Rosminiani, e vedrà l'installazione di un'opera digitale di Davide Maria Coltro, ispirata al tema del Simposio. Davide Maria Coltro, pioniera dell'arte tecnologica, i cui progetti modificano i criteri di creazione, diffusione e fruizione dell'arte, sarà presente. Con l'occasione gli ospiti potranno godere anche della visita guidata all'area museale del Centro Studi, dove visse e operò Antonio Rosmini fino al 1855.



CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI ROSMINIANI

INFORMAZIONI

Informazioni utili per la partecipazione al Simposio Rosminiano

1. La partecipazione è gratuita e aperta a tutti, ma si consiglia di registrarsi presso la Segreteria, inviando una mail al seguente indirizzo di posta elettronica: simposi.rosminiani@rosmini.it o telefonando al numero 0323-30091.
2. Per chi lo desiderasse, è possibile prenotare gli Atti del Convegno (€ 30,00 più spese di spedizione), che usciranno nel fascicolo III-IV (luglio-dicembre 2026) della «Rivista rosminiana di filosofia e di cultura», lasciando i propri dati alla Segreteria nei giorni del Convegno, oppure inviando una mail al seguente indirizzo di posta elettronica: simposi.rosminiani@rosmini.it
3. Per chi lo desiderasse è possibile richiedere alla Segreteria la "Scheda Hotel", indicante le strutture alberghiere convenzionate con noi per l'intera durata dei Simposi. Ciascun partecipante, infatti, dovrà provvedere personalmente alla prenotazione dell'albergo.
4. L'attestato di partecipazione è richiedibile alla Segreteria, da parte dei partecipanti regolarmente registrati, solo al termine del Simposio.

Borse di studio

Il Centro Internazionale di Studi Rosminiani ha assegnato 20 Borse di Studio per giovani universitari meritevoli interessati allo studio di tematiche rosminiane, laureandi, laureati e in possesso di dottorato di ricerca.

Contatti utili per comunicazioni e informazioni

Tutti gli incontri si terranno presso il Palazzo dei Congressi di Stresa situato in Via Carlo De Martini, 25. A piano terra dell'edificio troverete, da pomeriggio di martedì 7 luglio alla mattina di venerdì 10 luglio 2026, anche la Segreteria.

Per informazioni relative al Convegno potete contattare:

SEGRETERIA DEI SIMPOSI ROSMINIANI

Centro Internazionale di Studi Rosminiani

Corso Umberto I, 15

28838 – Stresa (VB)

Telefono: 0323-30091

E-mail: simposi.rosminiani@rosmini.it

www.rosminiofficial.eu

Enti sostenitori

Centro Internazionale di Studi Rosminiani; Conferenza Episcopale Italiana – CEI; Accademia Tiberina di Roma; Pontificia Accademia di Teologia-PATH; Rosmini Institute – Philosophical Research Center; Allianz Bank – Roberto Pastore; Comune di Stresa; Facoltà di Teologia di Lugano; Fondazione Andrea Ruffoni; Fondazione Ruminelli; Camporelli Biscottini di Novara dal 1852; EasyWay sas di Leone Loris & C.; Hotel La Palma Stresa.

Media partner: Havrex Comunicazione e Marketing, Stresa.